

SCARSA CHIAREZZA

IL PATTO SOSPETTO APPRODA IN REGIONE

L'accordo tra Italia e Francia preoccupa anche la politica. Ordine del giorno del capogruppo di Fratelli d'Italia per impegnare Toti a vigilare sugli interessi del territorio, visti i precedenti poco incoraggianti

L'ARRESTO DOPO L'OMICIDIO

Migranti e la polveriera di Ventimiglia



■ Voleva il suo telefonino e per prenderglielo l'ha ucciso. Sarebbe questo il movente dell'omicidio di un sudanese, trovato cadavere sotto il cavalcavia di Roverino, a Ventimiglia. L'aggressore, connazionale della vittima, è stato rintracciato dai carabinieri mentre cercava (...)

Segue a pagina 13

Editoriale

GARIBALDI VIVO

di **Aldo A. Mola**

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli, Palazzo Serra di Cassano) presieduto da Massimiliano Marotta alle 16.30 di venerdì 3 dicembre inaugura l'Anno Accademico accademico 2021-2022 con un discorso su Garibaldi e l'Unità d'Italia.

Perché ricordare Garibaldi oggi? Quali sono la sua figura storica e la sua attualità?

Una vita in quattro Tempi...

Giuseppe Garibaldi (Nizza Marittima, 4 luglio 1807 - Caprera, 2 giugno 1882) evoca il mare, nel quale si riconobbe dalla fanciullezza alla morte.

La sua vita si sviluppò come una sinfonia in quattro tempi. Il primo abbracciò i suoi primi 53 anni. Ora flutto appena percettibile, ora onda impetuosa, esso fu scandito in diversi "movimenti", dai viaggi nel Mediterraneo orientale alla scoperta della "questione italiana", dalla cospirazione patriottica nel 1834 al forzato esilio dal Mar Nero all'America meridionale, teatro di battaglie sino alla vittoria di Sant'Antonio del Salto a capo della legione italiana (1846) allestita a Montevideo in difesa della Repubblica dell'Uruguay contro il reazionario Manuel Oribe. Il secondo movimento di quel primo tempo è tutto dedicato a fare dell' "Italia" uno Stato indipendente, unito e libero: la prima guerra per l'indipendenza, la proclamazione della Repubblica romana, la marcia verso Venezia, la "trafila" dal Capanno al Tirreno, il secondo esilio, il grande ritorno da vicepresidente della Società Nazionale con l'insegna "Italia e Vittorio Emanuele", la divisa di generale del regio esercito alla testa dei Cacciatori delle Alpi e l'impresa dei Mille che calamitò l'attenzione mondiale.

segue a pagina 6

■ L'allarme lanciato ieri da queste colonne non lascia indifferente la politica. I timori che l'ennesima cessione di sovranità contenuta nel patto bilaterale con la Francia possa portare, come dimostrano molti casi recenti, a conseguenze negative per gli interessi italiani e in particolare dei

territori confinanti, spingono Stefano Balleari, capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Liguria a chiedere con un ordine del giorno, verifiche a tutela dell'economia e dei cittadini liguri.

Diego Pistacchi a pagina 13

PIEMONTE

CALENDA E COSTA PRESENTANO A CUNEO IL MANIFESTO POLITICO DI «AZIONE»



■ In un teatro Toselli gremito di gente, Carlo Calenda, euro-parlamentare di Azione ed ex ministro alle Attività Produttive del governo Renzi, ha presentato venerdì sera a Cuneo, insieme al deputato monregalese Enrico Costa, già ministro agli Affari Regionali e vice ministro della Giustizia, il "manifesto di Azione", il suo movimento politico. Si tratta di una delle prime tappe che l'ex ministro sta svolgendo in giro per l'Italia. Ad introdurre l'intervento di Calenda sul palco del Toselli c'era Enrico Costa, parlamentare di grande esperienza e punto di riferimento di "Azione" in provincia di Cuneo e tra i primi ad aderire al movimento che ha sottolineato le grandi capacità ed i metodi dell'ex ministro soprattutto quelle di lavorare in team. "Azione è nata per far fare un click agli italiani, un movimento liberale, socialista e democratico, essere liberale è un metodo, una disponibilità ad ascoltare", con queste parole è iniziato il lungo intervento di Calenda, durato oltre 40 minuti.

Servizio a pagina 7

TRUFFA DEI CERTIFICATI ANTI COVID

La «fabbrica» di pass falsi nella casa della mamma

Pistacchi a pagina 11

MOSTRA A SARZANA

L'arte «politica» di Obey alla Fortezza Firmafede

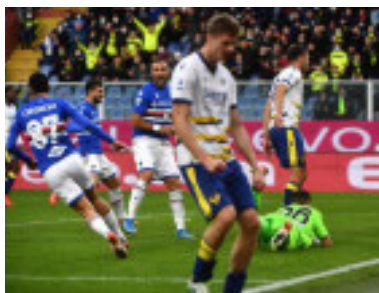
Servizio a pagina 15

BELLA VITTORIA IN RIMONTA (3-1). OGGI TOCCA A GENOA E SPEZIA

La Samp ritrova fiducia e ribalta il Verona

■ La Samp concede il bis. E se quella di Salerno era stata una vittoria fondamentale per la classifica e per la svolta, ieri i tre punti hanno portato in dote anche una grande consapevolezza e qualità di gioco. Contro il Verona non era facile e infatti gli ospiti hanno messo subito in difficoltà gli uomini di D'Aversa, specie sulla fascia di Candreva, dove Lazovic è partito fortissimo.

Al 3' è già Bereszynski a salvare in diagonale su Casale ormai tutto solo davanti ad Audero. Il Verona preme ma trova il gol con un po' di fortuna proprio mentre la Samp sembra trovare la quadra. Yoshida, appena subentrato all'infortunato Ferrarini, rinvia corto sui piedi di Tameze, poi devia involontariamente il tiro del gialloblù mettendo fuori causa il proprio portiere. I padroni di casa sbandano e rischiano il raddoppio quasi fotocopia con Ceccherini. Il fischio che mandi tutti negli spogliatoi arriva al momento giusto, la squadra riordina le idee e si



ripresenta in campo con altro piglio. Dopo 3 minuti un tiro di Ekdal, deviato, non ha la stessa sorta toccata in prima frazione ai veronesi e finisce alto, ma passano solo altri tre minuti e arriva il pareggio con una splendida azione da sinistra di Ekdal che mette in mezzo, Caputo prolunga di petto per l'accorrente Candreva che incrocia un tiro al volo e mette nell'angolino, poi va a mostrare alle telecamere la maglia di Damsgaard, che stenta a riprendersi dall'intervento al ginocchio.

Il Verona non si arrende, ma la Samp è messa meglio e ribatte col-

po su colpo. audero fa la sua parte deviando un tiro dal limite a fil di palo di Simeone che si era liberato di mezza difesa. E al 77' arriva il meritato sorpasso. Punizione di Candreva, ancora Ekdal sventa in mezzo all'area e spizza verso l'angolino opposto: palo e gol. A chiudere i conti ci pensa poi uno scatenato Murru che al 90' conquista palla nella propria trequarti, la affida a Candreva che lancia il contropiede seguito dallo stesso difensore che, quando la difesa gialloblù respinge il tentativo di conclusione di Gabbiadini, si fa trovare pronto e insacca il 3-1.

Vittoria fondamentale per staccare il fondo classifica e ritrovare fiducia nelle proprie qualità.

Oggi tocca a Genoa e Spezia cercare un risultato positivo. I rossoblù a Udine sono ancora in emergenza per l'assenza di troppi titolari, i bianchi, in casa con il Bologna, vogliono dare sostanza al bel gioco espresso.

TORINO

La Juve nel mirino dei magistrati

Giretti a pagina 3

TORINO

Una stanza per i bambini con disabilità

Ardini a pagina 5



GIUBILEO PER I CITTADINI

Giubileo aiuta ed assiste gratuitamente i propri clienti nelle pratiche pensionistiche, il recupero dei ratei, la reversibilità...

E non solo:

Direttamente nelle sedi di Giubileo, sono a disposizione i migliori esperti e consulenti nelle successioni, nelle pratiche notarili legali e bancarie, con notaio e avvocati presenti in sede.

Un'assistenza continua e completa per affiancare i propri clienti nelle molteplici e non semplici pratiche che si devono necessariamente affrontare dopo un decesso.

Gianni Giretti

■ Parla di «indizi precisi e concordanti» il decreto di perquisizione con cui la Procura ha disposto il blitz che nei giorni scorsi ha portato la Guardia di Finanza a perquisire le sedi di Torino e Milano della Juventus. Al centro delle indagini sui vertici del club bianconero il caso delle presunte plusvalenze: la Procura ritiene infatti che «i valori sottesi ai trasferimenti in questione non siano stati oggetto di una fisiologica trattativa di mercato ma che si sia di fronte a operazioni sganciate da valori reali di mercato, preordinate e attestanti ricavi meramente “contabili” in ultima istanza fittizi». Responsabile di queste operazioni, sempre secondo i magistrati, sarebbe l'ex direttore dell'area sportiva Fabio Paratici, considerato l'artefice «della pianificazione preventiva delle plusvalenze». Ma per i magistrati il tutto si sarebbe svolto con la complicità degli altri membri del Cda della società, «in primis del presidente Andrea Agnelli», che secondo la Procura sarebbero stati «ben consapevoli della condotta attuata dall'ex manager bianconero e delle conseguenze estremamente negative sotto il profilo finanziario non certo derivanti solo dal contesto pandemico in atto». Al momento, oltre a Paratici ed Agnelli risulterebbe anche indagato il numero due del presidente bianconero Pavel Nedved. Sono numerosi i calciatori tirati in ballo dall'inchiesta, tra cui spicca il nome di Cristiano Ronaldo. A supportare la tesi dei magistrati poi ci sarebbero documenti e scritture private non pubblicati e comunicati agli organi competenti. In particolare, si parla di una scrittura attestante la sussistenza di un «obbligo non federale» a carico dell'Atalanta nell'ambito della doppia operazione di trasferimento dei calciatori Demiral e Romero. A questa si aggiungerebbe un'altra scrittura privata riguardante il rapporto contrattuale e le retribuzioni arretrate proprio di CR7. Ma gli affari contestati non riguardano soltanto i “big”: al centro delle indagini anche l'acquisto di Marley Akè, ceduto dall'Olympique Marsiglia per 8 milioni di euro in cambio della cessione alla stessa cifra di Franco Tongya, 19enne cresciuto nel vivaio della Juventus. In questo caso i magistrati parlano di operazioni “a specchio”, che hanno riguardato diversi giovani calciatori dell'Under 23 «con corrispettivi rilevanti e fuori range» rispetto a calciatori alla pari per livello e categoria. Casi analoghi riguarderebbero l'acquisto del ventenne Alejandro Marques Mendez, ceduto dal Barcellona per 8,2 milioni di euro in cambio del centrocampista 23enne Matheus Pereira valutato 8 milioni, e di Nicolò Rovella, acquistato dal Genoa per 18 milioni di euro con contestuale cessione di Manolo Portanova per 10 milioni e di Elia Petrelli per 8 milioni. L'indagi-

PERQUISIZIONI NELLE SEDI DI TORINO E MILANO

Plusvalenze Juve, per i pm «indizi precisi e concordanti»

Indagati il presidente dei Bianconeri Andrea Agnelli, il vice Nedved e l'ex manager Paratici



L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI ASTI

Reddito di cittadinanza senza diritto, scoperte frodi per 725 mila euro

Denunciate 45 persone: due di loro dividevano una società

■ C'è chi aveva una società con un giro d'affari milionario, e chi aveva appena comprato un appartamento da 200.000 euro. Immane, poi, coloro che “spezavano” ad hoc il proprio nucleo familiare. Ad accomunarli però una caratteristica: tutti quanti percepivano il Reddito di Cittadinanza. Si tratta di alcuni dei 45 casi scoperti dalla Guardia di Finanza di Asti nell'ambito dell'operazione a tutela della spesa pubblica denominata “Big Family”. Complessivamente, si tratta di una frode ai danni dello Stato di circa 725.000 euro. La misura “bandiera” del Movimento 5 Stelle è infatti riconosciuta solitamente ai nuclei familiari in possesso, all'atto della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, di particolari requisiti di cittadinanza, residenza, soggiorno, reddito e patrimonio. Gli accertamenti sono stati condotti dagli uomini delle Fiamme Gialle attraverso le



informazioni contenute nelle banche dati dell'INPS. I militari hanno preso in esame i dati autocertificati forniti dai 45 nuclei familiari denunciati, scoprendo che questi ultimi erano discordanti con quanto presente sugli stati di famiglia registrati all'Anagrafe del Comune di Asti. Dagli accertamenti è emerso come i soggetti segnalati indicassero arbitrariamente la

composizione delle famiglie, suddividendo il proprio nucleo familiare, al momento della presentazione della dichiarazione ISEE, al fine di ottenere un maggior numero di contributi a differenza di quanto stabilito dalla normativa, che prevede massimo un beneficiario per ogni nucleo familiare. Tra i 45 denunciati sono emersi inoltre altre emblematiche percezioni indebite del Reddito. Particolare è il caso di due soggetti, soci al 50% di una società di commercio all'ingrosso di materiale ferroso con sede ad Asti, che nonostante un volume d'affari, per il 2020, pari a 1 milione di euro, hanno beneficiato entrambi del reddito di cittadinanza. Tra i 45 denunciati c'era poi una donna che, a differenza di quanto previsto dalla legge che regola il Reddito di Cittadinanza, non aveva comunicato all'interno della domanda presentata all'Inps l'acquisto recente di un immobile dal valore di 200.000 euro.

LA REGIONE FINANZIA I PRIMI 25 PROGETTI

Distretti del Commercio, Ascom Torino a sostegno delle amministrazioni comunali

■ Valorizzare i territori, ridurre il fenomeno della desertificazione commerciale e garantire ai cittadini nuovi servizi di prossimità. Sono questi gli obiettivi che Torino si pone nell'ambito dei Distretti del Commercio. A discuterne sono state la presidente di Ascom Torino e provincia, Maria Luisa Coppa, e l'Assessore regionale al Commercio, Turismo e Cultura Vittoria Poggio. «È importante la possibilità di poter utilizzare lo strumento dei Distretti Urbani e Diffusi del Commercio per progetti di innovazione pubblico-privato, Comuni, Fondazioni, Enti e le nostre Associazioni di categoria che collaborano per dare un nuovo impulso al Commercio di prossimità e alla lotta al degrado urbano - ha spiegato Coppa -. Dobbiamo essere molto bravi nella progettazione affinché si possa parlare insieme di rigenerazione urbana, di ambiente, di sviluppo sostenibile dei territori a partire dal contributo che potranno dare i nostri negozi e le nostre imprese». Al convegno organizzato presso la sede di Ascom hanno partecipato anche diversi amministratori,

commercianti e delle fondazioni Compagnia di San Paolo e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ma anche la Camera di commercio ed Enti del Terzo Settore. Recentemente la Giunta Regionale ha assegnato 1.264.900 euro per finanziare le prime 25 progettualità dei comuni, iscritti nell'elenco dei distretti dopo aver presentato piani di riqualificazione urbana in grado di ravvivare le attività commerciali di vicinato. Gli enti locali riceveranno dalla Regione 50.596 euro ciascuno che dovranno essere impiegati per realizzare interventi in conto capitale, una somma in aggiunta ai 20.000 euro erogati a luglio per la sola costituzione delle aree commerciali. Si calcola che con la liquidazione di tutti i progetti la Regione investirà entro la fine del 2022 più di 4 milioni di euro. «Con questa prima tranche di sostegni economici - ha sottolineato l'assessore al Commercio - si entra dunque nella fase operativa con la realizzazione dei progetti destinati a migliorare la qualità urbana destinata a mantenere alta la qualità dell'offerta del commercio di vicinato

ma anche per riequilibrarlo nel rapporto con le grandi catene di vendita online e della grande distribuzione All'interno dei progetti presentati è stata dedicata particolare attenzione all'alfabetizzazione digitale, alla creazione di temporary shop, corsi di formazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, studi finalizzati alla rigenerazione urbana e la creazione di zone pedonali» ha spiegato Poggio. La programmazione regionale prevede come prossimo passaggio tecnico previsto nel mese di febbraio 2022 il riconoscimento formale di altri 27 Comuni e poi dei successivi 15 entro maggio. Complessivamente, Ascom Torino ha accompagnato la creazione di 20 Distretti del Commercio nell'area Metropolitana di Torino, lavorando in stretta collaborazione con ben 83 Amministrazioni locali. Nei mesi futuri saranno promossi e riconosciuti dalla Regione Piemonte tutti i 77 distretti segno dell'importanza che questo strumento riveste per il rinnovamento del commercio, dei servizi e di ogni singola comunità.

SCONTI

Black Friday, commercio penalizzato

■ «Un miliardo di spesa sulle piattaforme e-commerce multinazionali genera 10 milioni di euro di imposte, quasi cinque volte meno dei 49 milioni generati dalla stessa cifra nella rete fisica, e questo al netto dell'Iva. Se considerassimo anche questa imposta lo squilibrio sarebbe addirittura maggiore». Usa i numeri Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Torino, per descrivere l'evidente squilibrio tra commercio fisico e e-commerce, accentuato nella settimana del Black Friday. «Se da un lato c'è una chiara occasione anche per i negozi della distribuzione tradizionale - continua Banchieri a proposito del “venerdì nero” - dall'altro lo squilibrio tra le forme distributive si fa sentire sempre di più, sia sul piano delle risorse da dedicare alle campagne pubblicitarie, sia su quello fiscale. Il Black Friday è sicuramente un'opportunità, ma anche una sfida per le piccole imprese del commercio di prossimità». Più dura Ascom Torino: «Queste sono soltanto americanate che stanno distruggendo la nostra economia reale, peccato che se non partecipi il rischio è di apparire poco innovativi» dice la presidente Coppa in riferimento al Black Friday. Ma è evidente che il problema della concorrenza sleale dell'e-commerce interessa l'intero continente 365 giorni l'anno: «Lo sviluppo del commercio elettronico - dice ancora Banchieri - richiede un intervento dei governi a livello normativo per garantire il mantenimento di condizioni di parità per tutti i concorrenti».

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

C'è una confettura Agrimontana per ogni voglia di natura.



Offrire il meglio del naturale, offrire la natura stessa e permettere ad ognuno di assaporarla e innamorarsene. Da oltre 40 anni Agrimontana custodisce dolcemente i frutti della natura, ricorrendo alle proprie abilità artigianali con il giusto supporto di ricerca e tecnologia per garantire la qualità del prodotto etichettato.



www.agrimontana.it    Agrimontana

Salvatore Ardini

SALUTE

■ Una nuova stanza multisensoriale per il benessere dei bambini con disabilità. È questo l’obiettivo del nuovo spazio inaugurato nei giorni scorsi al Centro Paideia di Torino. Realizzato grazie al sostegno di Fenera Holding S.p.A., la nuova stanza è un luogo pensato per accogliere i bambini con disturbi del neurosviluppo e difficoltà di integrazione sensoriale, in un contesto efficace per vivere momenti di relax e benessere ma anche per attività di conoscenza e di osservazione. Lo spazio si configura poi come uno strumento a disposizione dell’operatore che si occupa della riabilitazione di comprendere il profilo del bambino, sia sul piano emotivo e relazionale che sul piano cognitivo. La stanza multisensoriale permette di sperimentare un canale sensoriale alla volta, grazie a vari strumenti che stimolano la percezione visiva, tattile, uditiva e olfattiva. Il setting è infatti costituito da luci con fibre ottiche, appendimenti come altalene, palline luminose, diffusori di profumo, tubi e bolle inserite in un contesto “morbido”, con cuscini e tappetoni per potersi rotolare e rilassare, ascoltando vibrazioni, musica e suoni e lasciandosi conquistare dalle sfere e dai pesciolini. Lo spazio può essere utilizzato a luci soffuse per consentire un momento di rilassamento e benessere o a luci accese come luogo per la terapia psicomotoria. Qui i bambini che hanno difficoltà ad integrare i canali sensoriali possono vivere, attraverso

Al Centro Paideia una stanza per i bambini con disabilità

Lo spazio, realizzato con il sostegno di Fenera Holding, è pensato per sviluppare le percezioni dei più piccoli



so un’attività che si struttura in un ciclo di otto incontri, un’esperienza immersiva. «Oggi - spiega Fabrizio Serra, direttore della Fondazione Paideia - accogliamo una nuova sfida per il benessere dei bambini, che rafforza il Centro Paideia come polo di innovazione per la disabilità e come luogo di accoglienza e sostegno per i bambini e le loro famiglie». Al Centro Paideia sono seguite oltre 600 famiglie con bambini con disabilità attraverso attività di sostegno, accoglienza e riabilitazione integrate con attività sportive, laboratoriali e ri-

creative aperte a tutta la città. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie all’intervento di Fenera Holding S.p.A., gruppo finanziario con attività diversificate, che rivolge da anni un’attenzione particolare alla salute e al benessere dei più piccoli. Il gruppo è stato tra i primi sostenitori del progetto “Centro Paideia” finanziando nel 2015 la costruzione di una stanza dedicata alle attività di logopedia e oggi rinnova il suo impegno “adottando” la realizzazione della nuova stanza multisensoriale. Si tratta di «una scelta in continuità con l’impiego e l’attenzione che Fenera da anni rivolge ai bambini con disabilità e alle famiglie seguite da Paideia» commenta il presidente di Fenera Holding S.p.A., Lucio Zanon di Valgiurata, che aggiunge: «investire sulla famiglia, come Paideia che aiuta e migliora la qualità di vita dei bambini con disabilità e si occupa anche di quello che sta loro intorno, significa per noi guardare a tutta la società e al suo futuro».

EVENTI

Quinta edizione per i Visionary Days

■ Si è svolta nella giornata di ieri la quinta edizione di Visionary Days. Una sessione di brainstorming collettivo di 10 ore ha visto partecipare attivamente 2500 ragazzi under 35 da tutta Italia che si sono confrontati, suddivisi in 250 tavoli virtuali, sui cambiamenti che stanno vivendo e il futuro che condivideranno. Organizzato dall’associazione Visionary, l’evento ha permesso di far incontrare persone con differenti background: ogni tavolo digitale di confronto era infatti composto da dieci partecipanti, in collega-

mento sulla piattaforma Zoom, selezionati in modo da essere il più possibile vari per età, provenienza, percorso di studi o professione. «Chi fa parte della nostra generazione ha sentito dire abbastanza spesso che i giovani di oggi sono distaccati dalla società in cui vivono - spiega Carmelo Traina, cofondatore di Visionary -; noi lo abbiamo sentito una volta di troppo e abbiamo voluto ribaltare questa immagine, per dare un segnale di senso contrario. Il tramite per rendere concreta la nostra idea è stato il dialogo».

Il format, dal 2017, mantiene invariato il suo schema: ogni tema è stato declinato da speaker in diverse sessioni, trasmesse in diretta streaming dalla Nuvola Lavazza di Torino. Le idee scaturite dai gruppi di lavoro sono state riportate in tempo reale, elaborate ed editate da Lee, l’Intelligenza Artificiale creata da Visionary. La sintesi dell’intero confronto è diventato un Manifesto Dinamico, libro che riporta tutte le idee e le visioni raccolte, sintetizzate dal software.

R. Bonsi



PRINCIPI ESG PER IL REAL ESTATE

L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI IMMOBILIARI

RINA Prime Value Services supporta gli investitori professionali nel perseguire i propri obiettivi secondo gli standard ESG

RENDIMENTI DIFFERENZIALI SUPERIORI

MAGGIORE VALORE PER GLI STAKEHOLDER

AUMENTO DELLA REPUTATION NEI CONFRONTI DELL'INVESTITORE



APPLICAZIONE PRINCIPI ESG PER SGR



APPLICAZIONE PRINCIPI ESG PER IL FONDO IMMOBILIARE



DUE DILIGENCE ESG



www.rinaprime.com

editoriale

segue dalla prima

Poco prima della sua vittoriosa conclusione Garibaldi aprì il secondo tempo della sua vita inimitabile con l'intuizione della nuova frontiera: l'unità europea, proposta dopo la brillante vittoria del Volturno sulle truppe borboniche (vi mostrò qualità di generale) e prima dell'incontro di Vairano Catena ove salutò Vittorio Emanuele "re d'Italia". La questione nazionale andava risolta con la transizione dell'Europa dal concerto di potenze, che aggiornava e perpetuava i cardini del congresso di Vienna, all'unione fraterna dei popoli. Nel Memorandum dell'ottobre 1860 scrisse: "Supponiamo che l'Europa formasse un solo stato. Chi mai penserebbe di disturbarlo in casa sua? Chi mai si avviserebbe di turbare il riposo di questa sovrana del mondo?". Era la via per conciliare pace, progresso scientifico, lavoro. Anche quel secondo tempo contò diversi "movi-

menti": la spedizione "Roma o morte" dell'estate 1862, il viaggio del 1864 in Gran Bretagna, ove fu accolto da entusiastica manifestazione popolare, l'epopea dei volontari al suo seguito nella guerra del 1866 che lo vide avanzare verso Trento, la campagna nell'Agro romano chiusa tragicamente a Mentana nel novembre 1867, l'intervento nei Vosgi in difesa della neonata Repubblica francese, l'elezione alla Camera adunata a Bordeaux, che lo rifiutò. Vinta l'amarezza a fronte dell'ingratitudine della "sorella latina", Garibaldi aprì il terzo tempo della "grande opera" con la proposta di Unità mondiale, amalgama delle molte unità storicamente definite: la germanica, la slava, la scandinava, la musulmana e la latina, altra cosa da quella cristiana, impoverita dal papato e dalle rivendicazioni

GARIBALDI VIVO

temporalistiche di Pio IX anche dopo Porta Pia. L'unione politica mondiale non poteva scaturire da quella delle religioni, tutte succube delle diverse "chiese", ma dall'avvento di una lingua universale e dall'insegnamento della scienza contro le mistificazioni. Il 6 settembre 1870, quattro giorni dopo il crollo di Napoleone III a Sedan e mentre il governo organizzava l'espugnazione di Roma, Garibaldi propose l'istituzione di un areopago nella sua Nizza per proclamare la pace universale (sulla scia del congresso di Ginevra del 1867) e varare la soluzione pattizia delle controversie interstatuali. Vi tornò ripetutamente negli anni seguenti. Il quarto tempo della sinfonia di Garibaldi fu il suo magistero civile. In una lettera del 14 novembre 1871 a Giorgio Pallavicino respinse i precetti:

"Guerra al Capitale; la proprietà è un furto; l'eredità è un altro furto e via dicendo". Adulare il popolo con messaggi ingannevoli avrebbe fatto dell'Italia "un bordello". Per lui Caprera era la libertà. Da trent'anni apparteneva all'Internazionale "azzurra", la massoneria universale. Disapprovò "i scioperi", rivendicò la "dittatura onesta, solo antidoto a sradicare i cancri di questa società corrotta" e avvertì: "Contro il Papa, io fui coi protestanti, senza essere presbitero, metodista od altro. Contro i Sella i Minghetti e C. io sarò col diavolo per combatterli". Rotti i ponti con Mazzini e mazzinerie, fece sua la missione del dotto: scrivere "per il popolo". Romanzi storici, per "ricordare chi aveva lasciato la vita sui campi di battaglia", "trattenersi colla gioventù italiana" e "campare anche un po' col suo guadagno". Lo se-

condavano i ministri della Pubblica Istruzione, come Michele Coppino che fece decretare obbligatoria e gratuita l'istruzione elementare, e Francesco De Sanctis, sempre fedele al suo "Discorso ai giovani" del 1848. La scuola, i maestri e le maestre (Garibaldi ne iniziò alcune in loggia) erano il futuro, come scrisse in Clelia o il governo del monaco, in I Mille e in Manlio, inedito sino al 1982.

...e un motivo conduttore "Insegnare il vero" fu il motivo conduttore della lunga sinfonia della sua vita, fatta di attenzione per la natura in tutte le sue forme. Mentre guidava i volontari del 1866 raccomandava alla figlia Teresita di innaffiare le zolle degli alberi e abbeverare gli armenti. Su suo impulso nacquero la Società di Tiro a Segno, perché la carabina è garanzia dei popoli ibe-

ri, e quella per la protezione degli animali. Fu molto più che un Generale o un "eroe". Fu un Poeta, una sequenza di flutti e di tempeste come il Canto: "Si scopron le tombe/ si levano i morti./ I martiri nostri/ son tutti risorti...": non solo gli italiani del tempo suo ma anche dei secoli andati, come, su suo impulso, affermò Giuseppe Ricciardi nell'Anticoncilio di Napoli il 9 dicembre 1869. Garibaldi dettò infine quanto voleva per la sua salma: la pira omerica. Ma Francesco Crispi, il "secondo dei Mille", ne fece un "cadavere di Stato", compatibile con il trasformismo di Agostino Depretis. Così il "Solitario", come Garibaldi amò definirsi, divenne una somma di "monumenti". Fu messa la sordina al suo monito: "guarire la gran piaga della miseria". Ma il suo mare attende il vento, che spira dove vuole (insegna Giovanni Evangelista) e tornerà a gonfiarne le onde.

Aldo A. Mola

La storia

Garibaldi fu anche orgoglioso d appartenere alla Massoneria Universale, la Internazionale Azzurra. Poiché sulla massoneria sono state e vengono scritte tante fandonie, merita rileggere quanto egli ne scrisse.

Massone sotto la volta celeste
In partenza per l'Italia Garibaldi salutò i fratelli della sua loggia, «Les Amis de la Patrie» di Montevideo (Grande Oriente di Francia all'epoca in rapporti fraterni con la Gran Loggia Unita d'Inghilterra). AD Adolphe Vaillant
Montevideo, 13 marzo 1848

Mio C.' . [aro] F.' . [ratello], poiché i miei impegni m'impediscono di soddisfare il desiderio di andarmi a congedare di persona dai miei C.' [arissimi] F.' [ratelli] della Loggia, vi prego di voler avere la bontà di presentare voi stesso alloro rispettabile consesso i miei addii, i miei auguri per la loro felicità e la mia speranza di conservarmi, in qualunque parte del mondo io mi trovi, loro devoto F.' [ratello] e sempre pronto a dedicarmi al sacro rito, al quale ho l'onore di appartenere. Gradite, C. ... [arissimo] F ... [ratello], i miei sentimenti d'amici-zia e di rispetto F ... [raterno] e siate certo che io sarò per tutta la vita vostro devoto F.' . [ratello]

Gran maestro: «lo scopo cui ho mirato in tutta la mia vita»
Giuseppe Garibaldi al Supremo Consiglio di Palermo
Torino, 30 marzo 1862 E.'[ra] V.'[olgare]

Ill... ffr...
Assumo di gran cuore il supremo ufficio di capo della Mass.. It.. costituita secondo il rito scozz.. rif..(ormato) ed accet.. Lo assumo, perché mi viene conferito dal libero voto di uomini liberi, a cui devo la mia gratitudine non solamente per l'espressione della loro fiducia in me nello avermi elevato a così altissimo posto, quanto per l'appoggio che essi mi diedero, da Marsala al Volturno, nella grande opera dello affrancamento delle provincie meridionali.
Cotesta nomina a G.' M.' è la più so-

lenne interpretazione delle tendenze dell'animo mio, de' miei voti, dello scopo cui ho mirato in tutta la mia vita. Ed io vi do sicurtà, che mercé vostra e colla cooperazione di tutti i nostri ffr.., la bandiera d'Italia, ch'è quella dell'umanità, sarà il faro da cui partirà per tutto il mondo la luce del vero progresso. Che il G.' A.' dell'U.. spanda le sue benedizioni su tutte le LL', e che ci guardi sempre con occhio propizio e ci continui le sue grazie il nostro divino protettore S. Giovanni di Scozia. Abbiatevi il bacio ffr..

A passo rituale sulla via di Roma
Alla vigilia d'intraprendere l'impresa di Roma, nel luglio 1862, Garibaldi volle far iniziare ai «misteri dell'ordine massonico» lo «Stato maggiore» del laicismo italiano, A.' G.' .D,' .G.' .A.' .D.' .U..
Valle di Palermo, 3 luglio 5862 E.' .N..

Desidero che le persone qui sotto notate vengano iniziate regolarmente ai misteri dell'Or'. [dine] M.' , [assonico] in alcune delle RR.. [ispettabili] LL' [logge] poste sotto a questo O.' [riente]. E a tal fine cogli altri poteri a me conferiti gli dispenso dalle solite formalità.
Ripari Pietro di Cremona di anni 60
Bruzzezi Giacinto - romano 40
Missori Giuseppe - Milano 33
Nullo Francesco - Bergamo 36
Chiassi Giov. - Mantova 35
Basso Giov. - Nizza 38
Guastalla Enrico - Mantova 33
Nuvolari Giuseppe - Mantova 40
Guerzoni Giuseppe - Brescia 29
Bedeschini Francesco - Venezia 28
Forza Pietro - Venezia 28
Frigyesi Gustavo - Ungheria 30
Il G.' . [ran] M.' . [aestro] G.' . [ran] C.' [ommendatore] dell'Ord.. [ine] M.' [assonico] G. Garibaldi 33.
A Ludovico Frapolli
Caprera, 22 gennaio 1864 E.' V..
Con i poteri che mi sono conferiti, Io, Gran Maestro, in nome del G..[rande] A..[rchitetto dell'Universo], ho creato il sig. Bokounin

[recte: Bakunin] fratello di 30° [grado del Rito scozzese antico e accettato] e prego il Fratello Frapolli di regolarizzare la sua posizione.

Al Congresso della Pace (Ginevra, settembre 1867)
Il Generale concluse il proprio dire con una serie di risoluzioni così concepite:
1° Tutte le nazioni sono sorelle.
2° La guerra tra loro è impossibile.
3° Tutte le querele che sorgeranno tra le nazioni dovranno essere giudicate da un Congresso.
4° I membri del Congresso saranno nominati dalle società democratiche dei popoli.
5° Ciascun popolo avrà diritto al voto al Congresso, qualunque sia il numero dei suoi membri.
6° Il papato, essendo la più nociva delle sette, è dichiarato decaduto.
7° La religione di Dio è adottata dal Congresso e ciascuno dei suoi membri si obbliga a propagarla. Intendo per religione di Dio la religione della verità e della ragione.
8° Supplire al sacerdozio delle rivelazioni e della ignoranza col sacerdozio della scienza e della intelligenza.
La democrazia sola può rimediare al flagello della guerra. Lo schiavo solo ha il diritto di far la guerra al tiranno, è il solo caso in cui la guerra è permessa.

«L'unità massonica trarrà a sé l'unità politica d'Italia»
Nei mesi precedenti l'ultimo tentativo di risolvere la «questione romana» Garibaldi scrisse:
Al Sup.. C.' (onsiglio) di Palermo
Firenze, 18 maggio 1867. E.' V' FF' [ratelli],
Come non abbiamo ancora patria perché non abbiamo Roma, così non abbiamo Mass.. perché divisi. Se la vecchia lupa della diplomazia da una parte, e l'apatia del popolo dall'altra, ci contendono Roma, chi in Massoneria potrà mai contenderci una patria, una Roma morale una Roma Mass..? lo sono di parere che l'unità Mass.. trarrà a sé l'unità politica d'Italia. È quindi mio vivo desiderio che un' Assemblée sia convocata, onde ne sorga una Costituente. Facciasi in Mass.. quel Fascio Romano che ad onta di tanti sforzi non si è potuto ancora ottenere in politica. Io reputo i massoni eletta porzione del popolo italiano. Essi pongano da parte le passioni prof.(ane) e con la coscienza dell' alta missione che dalla nobile istituzione Mass.. gli è affidata, creino l'unità morale della Nazione. Noi non abbiamo ancora l'unità morale; che la Mass. ' faccia questa, e quella sarà subito fatta. FF..
Io altro non aggiungo. Voi della sacra e sventurata Terra delle iniziative, farete opera veramente degna dei figli del Vespro, se alle glorie politiche e patriottiche unite l'aureola della rivoluzione morale e mass.. Uniamoci! e saremo forti per vincere con la virtù il vizio, col bene il male, e la patria e l'umanità ce ne saranno riconoscenti.
Sono con tutta l'anima Vostro F..

Dichiarazione
Firenze, 21 settembre 1867
Io dichiaro di appartenere ad una sola Massoneria umanitaria, rappresentata dal Grande Oriente, eletto nel giugno prossimo passato in Napoli, residente in Firenze, (mentre non abbiamo Roma), che vuole, in vista dello spirito universale della Massoneria, la fratellanza dei popoli e non le autonomie, le quali sono un regresso, massime nelle aspirazioni italiane.

«Un solo fascio di tutte le associazioni»
Sino all'ultimo Garibaldi tornò a insistere sulla necessità di conciliare la massoneria «ai tempi presenti».
Alla R. ' L.' «Roma e Costituente» - Roma
Caprera, 15 aprile 1872
Cari F',
vi ricambio di cuore il saluto.
Come ben dite, la mass.. deve identificarsi ai tempi presenti, e



quindi stringere in Italia in un solo fascio tutte le associazioni che tendono al bene. È cotesta una missione degna della più antica e più umanitaria delle società esistenti, la mass.. Vostro.

“Internazionale Rossa, Internazionale Azzurra...”
Fautore dell'iniziazione massonica femminile, da lui personalmente praticata, Garibaldi contrappose alla Internazionale "rossa"esplosa in Francia nel 1871 con la «Commune» quella «azzurra». Da Caprera il 14 novembre 1871 scrisse a Giorgio Pallavicino Trivulzio, antico patriota e massone: “Io appartenevo all’Internazionale quando serviva le Repubbliche del Rio Grande e di Montevideo, cioè molto prima di essersi costituita in Europa tale società (...) Io non tolero (sic) all’Internazionale, come non tolero alla monarchia, le loro velleità antropofaghe”, cioè: “Guerra al capitale, la proprietà è un furto, l'eredità un altro furto e via dicendo”. Bisognava impedire che l’Italia divenisse “un bordello rivoluzionario”. I 20 febbraio 1872 ribadì: “Dichiarare apertamente che sono repubblicano. Disdire che appartengo all’Internazionale. Io credo che conviene lasciar passare questo periodo d’anarchia, che affigge il nostro paese, prima di imprendere qualche cosa di serio; e non avventurarsi come nel ‘67 a predicare al deserto”. Il 13 agosto 1871 a Pallavicino aggiunse: “Io non aprovo i scioperi ma temo finiranno per sconvolgere la società colla quasi impossibilità di resistere la scossa. Sarà questo il retaggio lasciato ai nostri figli dalle cime archimandrite che sono al timone putrido della cosa pubblica”.

■ In un teatro Toselli gremito di gente, Carlo Calenda, europarlamentare di Azione ed ex ministro alle Attività Produttive del governo Renzi, ha presentato venerdì sera a Cuneo, insieme al deputato monregalese Enrico Costa, già ministro agli Affari Regionali e vice ministro della Giustizia, il "manifesto di Azione", il suo movimento politico. Si tratta di una delle prime tappe che l'ex ministro sta svolgendo in giro per l'Italia. Ad introdurre l'intervento di Calenda sul palco del Toselli c'era Enrico Costa, parlamentare di grande esperienza e punto di riferimento di "Azione" in provincia di Cuneo e tra i primi ad aderire al movimento che ha sottolineato le grandi capacità ed i metodi dell'ex ministro soprattutto quelle di lavorare in team. "Azione è nata per far fare un click agli italiani, un movimento liberale, socialista e democratico, essere liberale è un metodo, una disponibilità ad ascoltare", con queste parole è iniziato il lungo intervento di Calenda, durato oltre 40 minuti. "Le persone in questo momento scappano dal voto perché hanno ormai la convinzione che i partiti siano tutti uguali - ha continuato - I più penalizzati in questo momento sono i giovani, tutti i partiti ne parlano ma poi alla fine nessuno fa qualcosa di concreto per loro. Il mutamento, il cambio di marcia deve esserci già dalle prossime elezioni, non si può più aspettare". Durante il suo intervento ha poi parlato della pandemia: "la variante sudafricana è un nuovo campanello di allarme" e quindi di politica nazionale: "A Roma abbiamo ottenuto un buon risultato, ma io non farò parte dell'assemblea capitolina in quanto opererò di rimanere nel

VENERDÌ SERA A CUNEO

Calenda e Costa presentano il manifesto politico di «Azione»

In un teatro Toselli gremito l'ex ministro ha parlato di politica a 360 gradi



Carlo Calenda



Enrico Costa

Parlamento europeo dove potrò incidere di più". Non ha risparmiato qualche frecciata ai 5 Stelle e a Italia Viva: "A Roma in campagna elettorale, nonostante la volta scorsa avessero ottenuto il 60% dei voti, non ho trovato nessuno che votasse i 5 Stelle. Per quanto riguarda invece Matteo Renzi gli devo di essere entrato al governo come ministro dello Sviluppo Economico e di aver avuto la possibilità di fare molte cose belle e importanti, ho apprezzato il Renzi del primo periodo, molto meno quello recente. Non escludo però che non si possano fare alleanze di programma con Italia Viva sul territorio, lo escludo, invece categoricamente con il Movimento 5 Stelle". Calenda ha poi parlato del Governo Draghi, del problema della disoccupazione giovanile e di ambiente. Sollecitato sulle prossime elezioni amministrative di Cuneo ha sottolineato: "Intanto sono affezionato alla provincia di Cuneo in quanto molti anni fa, a Dronero, ad una festa di compleanno conobbi quella che poi è diventata mia moglie. Per quanto concerne le prossime amministrative in provincia vi posso dire che Azione è già molto forte e presente a Cuneo e lo sarà sempre di più. In consiglio comunale a Cuneo siamo già presenti con dei consiglieri, collaboriamo con la lista civica "Centro per Cuneo" che ha ottenuto già un ottimo risultato alle scorse elezioni, quindi giocheremo una partita da protagonisti qui. Speriamo di fare un risultato ottimo come a Roma. Anche qui non escludo che si possa proseguire l'alleanza con il Pd già presente. Io non escludo mai a priori le alleanze con chi è europeista e democratico".

RC

L'AGENDA DEL DI ALT

2022

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI

ASTE

APPALTI

BANDI DI CONCORSO

FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI

PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



*Curone, Grue, Ossona
Borbera e Spinti:
cinque valli confinanti
tra Derthona e Libarna*

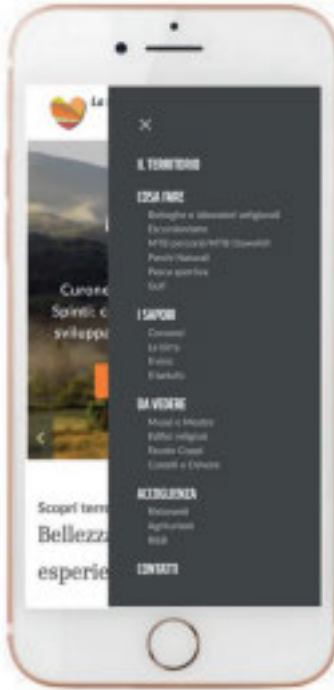
TANTI COMUNI UNITI A TUTELA DELLE PECULIARITÀ LOCALI

Derthona Libarna, il brand che promuove l'eccellenza

Un grande progetto condiviso per la valorizzazione del territorio sotto il profilo turistico-enogastronomico

Monica Bottino

■ L'unione fa la forza, soprattutto per la promozione del territorio. Ne sono convinti i promotori del progetto «Derthona Libarna, la terra delle Meraviglie», mirato alla valorizzazione delle eccellenze turistiche ed enogastronomiche dei Comuni appartenenti all'Unione Montana Terre Alte, all'Unione Montana Valli Curone-Grue-Ossona, e all'Unione Valli Borbera e Spinti. Grazie a finanziamenti della Regione Piemonte sono state attivate sinergie tra gli enti locali e altre realtà del territorio, specialmente dell'area del tortonese. «Derthona Libarna, la terra delle Meraviglie è un progetto che nasce dalla volontà di un'area variegata e multiforme di valorizzare la propria offerta, tenendo conto delle risorse e delle caratteristiche del sistema territoriale - racconta il professor Carlo Buscaglia, sindaco del Comune di Derrnice e presidente di Unione Montana Terre Alte - Ci sono 30 Comuni e l'area montana più alta della provincia che arriva a 1.700 metri». Il progetto è stato curato da Cesare Giordano, esperto agronomo del territorio e delle sue produzioni enogastronomiche, in collaborazione con le rappresentanze degli imprenditori locali attraverso i propri Consorzi di Tutela e delle amministrazioni locali che osserva come «i risultati attesi ambiscono ad una ricaduta importante e molto ampia sullo sviluppo di questa particolare area pedemontana dell'Appennino del Piemonte Sud Orientale, che rappresenta anche il confine geografico ed amministrativo delle quattro regioni che qui si incontrano tramite la Provincia di Alessandria». Il brand Derthona Libarna è stato progettato e sviluppato dal designer Davide Fossati, nato e cresciuto in questo territorio, e professore di brand design presso l'Accademia Ligustica di Bel-



La App facilmente consultabile, da scaricare subito per immergersi nel progetto



Il Formaggio Montebore dalla tipica forma a torta nuziale



La cascata del Gòrdena nella sezione Escursionismo

le Arti di Genova: «Curone, Grue, Ossona, Borbera e Spinti: cinque valli confinanti che si sviluppano tra Derthona e Libarna, i due riferimenti storico-culturali che ne delimitano l'espansione geografica e la sfera di appartenenza. Tante identità, una storia comune e contaminazioni millenarie. Il logotipo è l'unione tra un cuore e uno scudetto, che accoglie i colori delle valli. La terra, la natura, l'architettura e i borghi ispirano una

tavolozza colore dalle tonalità calde e riconoscibili». Il progetto ha previsto la realizzazione di un grande portale web www.derthonalibarna.it a presentazione e promozione nazionale ed internazionale delle produzioni di eccellenza e delle peculiarità di ogni Comune. Nella sezione «Il Territorio», la presentazione dei Comuni aderenti attraverso contenuti tra cui 30 video con riprese con drone a cura di Max Dorigo, fotografo, vi-

deomaker e documentarista che abita ad Avolasca e si è innamorato degli scorci unici di una terra inesplorata, gioielli nascosti tra colline ricoperte di vigneti e tradizioni conservate con passione. La sezione «Cosa Fare» riassume gli itinerari da percorrere a piedi, in bici o in auto, in moto o a cavallo, per raggiungere, dal fondo-valli dei torrenti e dalle cascate della «Gordenella» i crinali verdi adibiti a pascolo dell'altavalle che caratterizzano il col-

legamento con le antiche vie al mare, parchi naturali, laboratori didattici e campi da golf, o solo per il piacere di attraversare una terra magica e compiere un'impresa speciale. Naturalmente, non poteva mancare una vetrina dei «Sapori», le materie prime d'eccellenza, i prodotti di un territorio ricco e generoso, tutelato da consorzi e associazioni di categoria. Vino, tartufi, formaggi, salami, frutta e molto altro sono le ricchezze delle tavole di queste

San Sebastiano Curone nella foto a sinistra e, sopra un'immagine dall'alto di Albera Ligure due tra i Comuni che si sono legati per promuovere il territorio di cui fanno parte ricco di natura cultura ed enogastronomia

terre, da condividere con i visitatori per un'esperienza sensoriale a 360 gradi. Nel sito, le sezioni «Accoglienza» e «Dove Mangiare» racchiudono tutta la sfera della ristorazione e dell'esperienza enogastronomica, della ricettività più genuina e selezionata in oltre 140 strutture: b&b, agriturismo, ristoranti tradizionali e degustazioni di prodotti tipici. Per facilitare la fruizione dei contenuti per i turisti, è stata prevista la produzione di 30 pannelli grafici, uno per ogni Comune, che include il collegamento al portale web attraverso QR code e immagini evocative del territorio. L'ambizione del progetto, finalizzato ad un ampio sviluppo economico-produttivo di questo territorio, ha previsto anche investimenti a supporto delle realtà e consorzi rappresentativi della specifica tipicità agroalimentare delle eccellenze, quali il vino timorasso Derthona per il settore viti-vinicolo, con il presidente del Consorzio di Tutela dei Vini dei Colli Tortonesi, Gian Paolo Repetto. Ma imprescindibile anche il raccordo con la Pesca di Volpedo e Roberto Chiapparoli, il salame nobile del Giarolo, con il presidente del consorzio di tutela, Ennio Mutti; il formaggio Montebore, tutelato dal consorzio presieduto da Carlo Buscaglia, o la Carne all'Erba del Giarolo-Panà-Ebro con il suo consorzio di tutela guidato da Domenico Biglieri. Gli investimenti hanno riguardato impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli e frutticoli, per l'abbattimento dell'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari anche attraverso l'introduzione di «Stazioni meteorologiche» dedicate al monitoraggio continuo delle coltivazioni specializzate: vigneti di uve Timorasso e frutteti della Pesca di Volpedo specializzati e verificati con l'introduzione del progetto «Ape-test», per il controllo ambientale del territorio. Il progetto si concluderà con la costituzione del Biodistretto delle Quattro Regioni quale agenzia di sviluppo economico come strumento innovativo di pianificazione e governo del territorio basato sulla sostenibilità ambientale dell'agricoltura di precisione a partire dalla tutela delle api e degli impollinatori selvatici, evidenziando in tal modo con numerose amministrazioni locali rispettose del disciplinare approntato, la valenza di una grande area per l'ottenimento di una ricaduta ambientale duratura.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



NEI GUAI ANCHE I CLIENTI, LA DONNA INDAGATA POI SCAGIONATA

Casa di mamma come base della truffa dei falsi green pass

Giovane genovese vendeva certificati ma spariva appena incassati 100 euro

Diego Pistacchi

■ Ha aperto la porta e si è trovata di fronte la guardia di finanza: «Signora, siamo qui per la truffa dei falsi green pass». Una quarantacinquenne genovese ha vacillato, non ha capito, poi ha assistito alla confessione del figlio che aveva organizzato tutto a sua insaputa. La truffa dei green pass aveva sede in un insospettabile appartamento della provincia, cui gli uomini del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza sono arrivati seguendo le tracce di chat telegram e delle utenze - intestate all'ignara mamma - dalla quale risultava partire tutta l'attività.

Un'indagine portata avanti in tre fasi fin dalla scorsa estate. Con l'esordio del green pass e la ricerca di escamotage da parte di chi voleva sottrarsi a vaccini e tamponi, sono comparse in rete molte «offerte» di certificati garantiti come autentici, sottoscritti da medici compiacenti. In breve tempo la Guardia di Finanza aveva ottenuto la chiusura dei canali Telegram, per impedire tempestivamente la diffusione del raggiro. Sì, perché a fronte del pagamento di 100 euro, in realtà non veniva emesso alcun certificato, e chi credeva di truffare lo Stato e gli altri italiani diventava a sua volta vittima della truffa. Il secondo passaggio è stato quello di risalire agli organizzatori del giro di compravendite virtuali e così la mamma si è ritrovata indagata insieme al figlio ventiquattrenne. Il terzo ed ultimo step ha visto in questi giorni le Fiamme Gialle compiere perquisizioni e sequestrare numeroso materiale con prove e tracce di truffatori e clienti.

La risposta delle forze dell'ordine è stata possibile grazie a innovativi strumenti di investigazione, in particolare quelli chiamati Bot e Avatar, di ultimissima generazione, messi in campo anche grazie all'ausilio fornito dal team di investigazioni

informatiche di Group-IB, partner tecnologico di Interpol ed Europol. Questi strumenti, combinati a un innovativo e dinamico monitoraggio "real time" della rete e all'applicazione di tecniche di indagine all'avanguardia da parte dei militari della Guardia di Finanza, hanno consentito di individuare l'origine delle truffe, gli amministratori degli account Telegram, che promettevano i green pass.

Rispetto a «colleghi della truffa» che operavano in altre parti d'Italia, il giovane genovese (la cui confessione ha poi scagionato la madre), non perdeva neppure tempo a tentare di realizzare rudimentali fac simile di green pass. Una volta ottenuti i soldi, chiudeva i contatti con le vittime, ben conscio che le stesse non lo avrebbero denunciato per non rischiare a loro volta.

APPELLO AI SOGGETTI PIÙ A RISCHIO

La Regione lancia il «raddoppio» dei vaccini

Parta la campagna antinfluenzale: «Due sono meglio di uno contro tutti i virus»

■ «Two is megl che uan», recitava in inglese maccheronico uno spot tormentone. E due meglio di uno è anche il senso dell'appello rivolto dalla Regione Liguria e da Alisa per promuovere la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Una copertura non alternativa ma complementare a quella che resta l'arma migliore contro il Covid. È proprio questo il primo messaggio che viene mandato per fugare ogni dubbio di quanti possano temere «interferenze» tra i due sieri o comunque l'inutilità di fare anche il tradizionale vaccino antinfluenzale avendo già ricevuto la dose anti coronavirus: «Due vaccini so-

no meglio di uno, per evitare conseguenze anche gravi in caso di contagio da questi virus», spiega la nota. Il materiale della campagna, anche con un breve video, sarà diffuso attraverso i canali social di Regione Liguria, i principali quotidiani locali, emittenti televisive e testate giornalistiche on line. Sono previste inoltre affissioni nei principali comuni liguri, oltre che in tutte le farmacie territoriali, in modo che il messaggio possa raggiungere il numero più alto possibile di cittadini.

«Il senso di questa campagna - afferma il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Giovanni Toti -

è ricordare ai liguri, soprattutto agli anziani e alle persone fragili, che nonostante la pandemia da Covid-19, gli altri virus non sono purtroppo scomparsi e possono costituire un pericolo anche grave per chi è maggiormente esposto al rischio di complicanze. È questa la ragione per cui anche quest'anno in Liguria abbiamo previsto la vaccinazione antinfluenzale gratuita a partire già dai 60 anni e anche per i bambini tra 6 mesi e 6 anni, oltre che per le categorie previste a livello nazionale, e abbiamo previsto la possibilità di vaccinarsi contestualmente alla somministrazione della dose 'booster' di vaccino anti-

Covid nei nostri hub e anche nelle farmacie aderenti. In questo modo facilitiamo la vita dei nostri anziani che, recandosi agli hub una sola volta, possono proteggersi in modo efficace da entrambe le malattie».

In Liguria sono già stati somministrati 188.210 vaccini antinfluenzali (20.139 in Asl1; 25.917 in Asl2; 107.258 in Asl3; 18.013 in Asl4 e 37.022 in Asl5). L'anno scorso è aumentato sensibilmente rispetto al passato il numero di cittadini vaccinati contro l'influenza, arrivando al 68,4% (era il 51,7% al termine della campagna 2019-2020). Quest'anno Regione Liguria ha stanziato 1,5 milioni di euro per l'acquisto di 100mila dosi in più rispetto all'anno scorso, per un totale di circa 600mila dosi di vaccino antinfluenzale.

In Liguria è possibile vaccinarsi contro l'influenza dal proprio medico di medicina generale (o pediatra di libera scelta), presso gli ambulatori dedicati delle Asl e nelle farmacie, oltre che nei centri trasfusionali (solo per i donatori di sangue).

Asl3 ha inoltre avviato per la prima volta un'attività straordinaria in alcuni luoghi della città di Genova per portare la vaccinazione antinfluenzale vicino alle persone, in particolare alle fasce più fragili della popolazione: dopo le tappe di Esselunga, in via Piave, e di Palazzo Ducale (sono stati effettuati complessivamente 224 vaccinazioni in quattro mattinate), mercoledì 1° dicembre il personale di Asl3 sarà a disposizione per la somministrazione del vaccino antinfluenzale presso l'Ipercoop Centro commerciale l'Aquilone Genova Bolzaneto (ore 13-17 - Galleria commerciale piano ipermercato) e giovedì 2 dicembre presso la Coop Valbisagno (Via Lungo Bisagno Dalmazia 75-77, dalle ore 9 alle 13 - Galleria commerciale primo piano).

Le categorie per cui è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale sono: adulti sino ai 65 anni affetti da patologie; donne in gravidanza e nel periodo postpartum; medici e personale sanitario di assistenza; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio; soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori; personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; donatori di sangue.



Il presidente della commissione sanità Brunetto

«A Urbe nuova piazzola per l'elisoccorso»



■ «Nell'ambito degli incontri sulla sanità territoriale mi sono recato a Piana Crixia e a Urbe, dove ho visitato la nuova piazzola dell'elisoccorso che è praticamente pronta per ospitare l'atterraggio notturno dell'elicottero e a breve sarà dichiarata agibile e funzionale»: lo ha detto il consigliere regionale della Lega e presidente della II commissione Salute e Sicurezza sociale Brunello Brunetto, dopo il sopralluogo «Il Comune di Urbe è decentrato e difficilmente raggiungibile. Pertanto, questo nuovo servizio per la comunità dell'entroterra

è molto importante. Si tratta di una delle piazzole che i Comuni delle Aree interne hanno realizzato a servizio del territorio in collaborazione con 118 e Asl 2 Savonese. Inoltre, a Urbe ho incontrato il sindaco Fabrizio Antoci e la dottoressa Tiziana Musone della Farmacia Urbe di San Pietro Farma. A Piana Crixia ho incontrato il sindaco Massimo Tappa e i consiglieri comunali Erica Branda, Maurizio Mazzega, Vanda Roma, il dottor Luca Saroldi della Farmacia Santa Chiara e la collega Manuela Marino dello Studio medico locale».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: «ARRIVEREMO A 80MILA VACCINI A SETTIMANA»

Terza dose, da domani raddoppia l'offerta nelle sedi liguri

■ «Il sistema regionale si è messo in moto per dare attuazione a quanto deciso dal Governo. Contiamo di portare, dalla settimana prossima, l'offerta vaccinale dagli attuali 45mila vaccini circa a settimana a circa 80mila. Si tratta di un numero prudenzialmente alto, per garantire a tutte le categorie la possibilità di usufruire della terza dose prima delle vacanze di Natale. La Liguria si conferma in zona bianca». Così il presidente di Regione Liguria

Giovanni Toti durante il punto stampa di venerdì sera sulla situazione Coronavirus e vaccini nella nostra regione. «A tutte le aziende sanitarie ho chiesto l'apertura delle agende per le prenotazioni dalla settimana prossima per poter soddisfare quelli che immaginiamo possano essere i bisogni, sia di prima che di terza dose, delle categorie che abbiamo censito, in sostanza forze dell'ordine, personale scolastico e tutti coloro a cui scadrà il green pass

nel periodo di riferimento. Ho chiesto inoltre a tutti i principali hub vaccinali che venga predisposta una linea a presentazione, senza prenotazione. Ogni azienda sanitaria ne avrà almeno uno. Sarebbe comunque meglio che si passasse attraverso la prenotazione per non ingolfare i nostri centri di prenotazione».

«La Liguria si è mossa anche in vista dalla vaccinazione della fascia dai 5 agli 11 anni, che al momento non è

operativa in Italia: ci portiamo avanti con anticipo per essere pronti, quando Aifa darà il via libera e ci verranno comunicati dal ministero i criteri applicativi - conclude Toti - La settimana prossima incontreremo i pediatri di libera scelta, e ho chiesto all'ospedale Gaslini di predisporre una linea di vaccinazione per quella categoria, linea di vaccinazione che sarà presente anche in tutte le altre aziende sanitarie liguri».



CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

A Natale regala benessere

Acquista online un voucher per donare a chi desideri un'esperienza da sogno al Castello di Montaldo!

Visita il sito shop.castellomontaldotorino.it

Il Castello di Montaldo si trova a Montaldo Torinese a pochi chilometri da Torino. La nostra dimora storica offre camere e suite dal design classico e moderno, ampi giardini dove rilassarsi, una grande Spa, la piscina esterna e tinozze idromassaggio da cui godere tutto l'anno del paesaggio incantevole sulle colline torinesi.

Puoi scegliere di acquistare un buono valido 12 mesi per:



Ingressi Spa

Trova la formula che preferisci tra ingresso giornaliero, pomeridiano o serale, il nostro percorso Day Spa guidato è sempre incluso.



Soggiorni

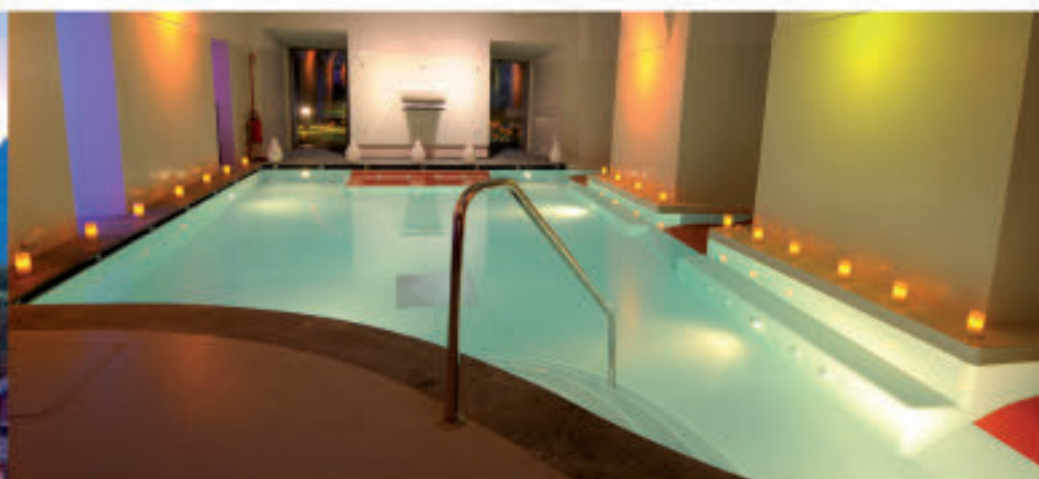
Scegli un pacchetto con pernottamento combinato con i nostri servizi come cena romantica e percorso Spa. Acquista o regala un'esperienza indimenticabile.



Trattamenti e massaggi

Acquista un voucher per i massaggi o i trattamenti ritual proposti dal nostro Centro Benessere.

Fai un regalo che sappia stupire: scegli tra le proposte targate Castello di Montaldo!



CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Piazza Superga, 1 - 10020 Montaldo Torinese (TO)
Alle porte di Torino ed a pochi chilometri da Superga. Vicino all'autostrada A4 (uscita Volpiano Brandizzo) ed all'autostrada A21 (casello di Villanova). Comodo all'aeroporto di Torino Caselle.
WhatsApp: +39.334.9125506 - reservation@castellodimontaldo.it - www.castellodimontaldo.it



LA DENUNCIA DEL NOSTRO GIORNALE

La Liguria non si fida e chiede garanzie sul Patto del Quirinale

Ordine del giorno di Balleari (FdI): «La storia ci insegna, Toti sia garante»

Diego Pistacchi

■ La Liguria non si fida del Patto del Quirinale. Gli accordi con la Francia, portati avanti sotto traccia dal presidente Mattarella e dal premier Draghi senza passare da un confronto parlamentare e senza la benché minima pubblicità non lasciano tranquilli tutti. E i timori segnalati ieri da queste pagine trovano eco anche in politica, con la questione che finirà nell'aula del consiglio regionale, chiamato da Fratelli d'Italia a prendere una posizione a tutela degli interessi del territorio.

Stefano Balleari, già vicesindaco di Genova e oggi capogruppo in Regione Liguria del partito di Giorgia Meloni, ha predisposto un ordine del giorno che presenterà in via Fieschi. «Tutti plaudono per questo trattato, ma io sinceramente sono preoccupato - commenta Balleari -. Da sempre la Francia ha dimostrato una legittima, e per me invidiabile, difesa degli interessi nazionali, mentre l'Italia è sempre disposta a cedere la por-

pria sovranità e questo trattato può nascondere insidie che vanno analizzate bene. Ecco perché presenterò questo ordine del giorno, per impegnare il presidente Giovanni Toti e la giunta a difendere gli interessi della Liguria». Per far presente a livello nazionale che l'entusiasmo per questa politica economica e internazionale va commisurato a riscontri concreti e paletti di ga-

ranzia.

Balleari non ne fa una questione di bandiera, ma valuta i precedenti preoccupanti, in alcuni casi ricalcando quelli evidenziati ieri dal Giornale del Piemonte e della Liguria: «Sono diverse le situazioni che hanno visto la Francia preferire i propri interessi ad una seria cooperazione, partendo dall'annosa questione migranti del confine



di Ventimiglia anche in epoca Covid per poi andare indietro con la cessione di uno dei tratti di mare più pescosi per la Liguria - cita ad esempio Balleari -. Alla mente viene il caso del peschereccio Mina e del trattato di Caen che ad oggi non è ancora chiaro e chiarito, ma che ha visto la Francia protagonista di clamorosi errori a proprio favore e mai a tutela dell'Italia e tan-

to della Liguria».

Da qui l'ordine del giorno il cui dispositivo sarà difficile da respingere anche da parte di quelle forze, trasversali, sostengono Draghi incondizionatamente. «Non faccio processi alle intenzioni, ma di fronte ai fatti del passato e all'atteggiamento protezionistico, che ribadisco giusto ed invidiabile, della Francia temo per gli interessi della

Liguria e dato che io ho un preciso mandato da parte dei liguri che hanno scelto me ed il partito di Giorgia Meloni che ha fatto dell'interesse nazionale la sua bandiera mi permetto di chiedere a giunta e presidente di farsi parte diligente nelle sedi preposte affinché gli interessi economici, turistici e territoriali della Liguria siano tutelati anche alla luce di questo trattato».

LA SITUAZIONE DI VENTIMIGLIA, LASCIATA SOLA AD ARGINARE GLI IMMIGRATI VIOLENTI

«Pietre alla mamma col bambino, ora basta»

Il sindaco Scullino dopo l'arresto del sudanese accusato di aver ucciso un connazionale

segue dalla prima

(...) di confondersi tra le altre decine di migranti che stazionano nella città di confine. Ma la ferita a una mano l'ha tradito. L'omicida è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria e domani sarà sottoposto a interrogatorio di convalida. Ha riferito che la vittima gli aveva rubato il telefonino e lui lo rivolgeva, quindi tra i due è scoppiata una lite e il sudanese ha

estratto un coltellino aggredendo il rivale. «Dal primo interrogatorio - ha dichiarato l'avvocato della difesa, Stefania Abbagnano - è emerso un quadro di grave disagio tra questi connazionali, ma non è emersa l'effettiva volontà di uccidere il ragazzo da parte del mio assistito, che anzi non pensava di aver commesso un atto così grave». L'aggressore non sarebbe tra gli ultimi arrivati in Italia, ma non è mai stato regolarizzato. «Un sen-

tito grazie ai Carabinieri della Compagnia di Ventimiglia e del Nucleo Investigativo di Imperia - dice il sindaco Gaetano Scullino - che hanno proceduto all'arresto dell'extracomunitario accusato di omicidio. Altri fatti gravi sono accaduti purtroppo in questi giorni da parte di extracomunitari, un tentato furto con aggressione, lancio di pietre verso una mamma con bambino. Le Forze dell'Ordine, tutte, stanno facendo un ot-

timo lavoro, spero che presto aumentino le espulsioni, già iniziate, degli extracomunitari irregolari che non sono pochi. Ho molta fiducia nell'operato del nuovo Prefetto, Questore e dei vertici provinciali dei Carabinieri e della Guardia di finanza. Insieme abbiamo iniziato un nuovo percorso che contrappone la tolleranza zero verso i balordi a un progetto di accoglienza per le donne, bambini e chi ne ha davvero bisogno».



la generale

pompe funebri s.p.a.

La Generale Pompe Funebri Spa, fondata nel 1967, è oggi la **prima impresa a livello nazionale** con una rete di oltre 20 agenzie situate in Genova e Provincia. È **Azienda Accreditata dal Comune di Genova**, certificata ISO 9001: 2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Per rendere un servizio volto ad aiutare le persone colpite da un lutto, ci permettiamo fornire le informazioni che il Comune di Genova mette a disposizione sulle forme di sepoltura nei cimiteri cittadini.

SEPOLTURE COMUNI
Sono le **inumazioni in campo comune**. La durata dell'inumazione varia da 10 a 13 anni e non è rinnovabile alla scadenza. La tariffa 2021, che comprende la prestazione di inumazione/esumazione, è di € 440 per la salma di un adulto.

SEPOLTURE PRIVATE
Sono a pagamento e vengono concesse dal Comune a tempo determinato. Si dividono in:
Fosse trentennali.
La durata dell'inumazione nelle fosse private è fissata in 30 anni ed è rinnovabile alla scadenza della concessione. La tariffa varia da € 2.298 a € 3.787 in base all'ubicazione dei campi.
Loculi a colombaro quarantennali.
La durata della tumulazione nei loculi è fissata in anni 40 ed è rinnovabile alla scadenza della concessione. La tariffa del loculo singolo varia da € 2.672 a € 6.804 in base alla fila (altezza dal suolo) ed alla posizione, coperto (galleria) o all'aperto.
Aree novantanovennali per costruzione di tombe di famiglia di metri quadrati 3, 5 e 9. La durata della concessione è di anni 99 rinnovabili. Il costo a metro quadrato è di € 6.447.
Ossari trentennali.
La durata è di anni 30 rinnovabile ed il costo varia da € 316 a € 878. Nelle suddette tariffe non sono inclusi i manufatti lapidei.

**PRIMA IMPRESA
A LIVELLO NAZIONALE**

**AZIENDA ACCREDITATA
dal Comune di Genova**

I nostri incaricati sono a completa disposizione per fornire gratuitamente informazioni relative a pratiche funerarie, cimiteriali e di cremazione contattando i numeri

010.41.42.41

Numero Verde
800.721.999

www.lageneralepompefunebri.com



ISO 9001:2015
BS OHSAS 18001: 2007



CREMAZIONI

La **SO.CREM, Società Genovese di Cremazione** Ente Morale, concede **loculi cinerari perenni** ubicati nel Cimitero di Staglieno e nei cimiteri delle delegazioni di Nervi, Sampierdarena, Sestri Ponente, Pegli, Prò, Voltri.

Le tariffe sociali sono disponibili presso l'Ente e l'assegnazione dei loculi è riservata ai Soci.

La legge italiana prevede:

- l'**affido delle ceneri** rilasciata nel rispetto della volontà espressa dal defunto; l'istanza deve essere presentata dal coniuge o in mancanza dal parente o dai parenti più prossimi con l'indicazione del luogo dove le ceneri verranno custodite nell'ambito del Comune di Genova.
- la **dispersione delle ceneri** in natura rilasciata nel rispetto della volontà espressa dal defunto risultante dal testamento o da altra forma scritta purché datata e con firma olografa.

Vi informiamo che all'interno del Cimitero di Staglieno è disponibile il Tempio Laico, luogo privo di connotazioni religiose o ideologiche, dove è possibile celebrare riti di commiato. La tariffa 2021 è di € 161. Il Tempio è fornito di strumenti per la video diffusione di slide o filmati utili alla commemorazione del defunto.

**È UN DIRITTO
DEL CITTADINO
SCEGLIERE LIBERAMENTE
L'IMPRESA
DI ONORANZE FUNEBRI**

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **10 NUMERI** E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

IL COMUNE PROMUOVE L'ARTE CONTEMPORANEA

Obey, quando l'arte è anche politica

In mostra alla Fortezza Firmafede di Sarzana una straordinaria mostra sullo street artist

■ Sarzana torna al palcoscenico della street art internazionale con la mostra «Obey we the future The art of Shepard Fairey», che sarà alla Fortezza Firmafede dall'11 dicembre 2021 al 27 marzo 2022. Dopo l'esposizione su Banksy che a febbraio 2021 aveva riaperto gli spazi espositivi della fortezza dopo l'emergenza Covid19, il nuovo progetto espositivo a cura di Gianluca Marziani e Stefano Antonelli, è l'occasione per conoscere uno degli street artist più famosi al mondo: Shepard Fairey in arte Obey l'artista che, con l'immagine stilizzata in quadricromia di Barack Obama dal titolo Hope, ha di fatto consacrato, ancora prima che venisse eletto, il volto del più famoso presidente degli Stati Uniti a icona mondiale.

Prodotta e organizzata da MetaMorfosi Eventi con il sostegno del Comune di Sarzana e della Direzione Regionale Musei Liguria del MiC, l'esposizione si presenta come un percorso ideale in una metaforica notte metropolitana, un viaggio visivo che incrocia quattro punti tematici: Donna, Ambiente, Pace, Cultura, stimolando riflessioni su temi umanitari, su passaggi esistenziali, su utopie sociali, su valori di giustizia al di sopra delle leggi.

«Il nome di Obey - dice il sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli - è legato a un successo artistico globale e multidisciplinare, capace di proporre nell'ultimo decennio opere che sono immediatamente divenute icone del nostro tempo. Abbiamo deciso di proporre la Fortezza Firmafede e Sarzana come spazi di arte contemporanea e stiamo realizzando questa visione con un'altra grande mostra». «La mostra a Sarzana - spiega Gianluca Marziani - propone al pubblico un vero rivoluzionario della carta militante. L'arte di Obey, così solida con la sua ossessione feticista per la cel-



L'immagine di Barak Obama divenuta iconica

lulosa, è in realtà quanto di più aderente ai modelli linguistici dei social media. Le sue opere, multiple per natura e militanti per temi morali, si giustappongono alle pagine di Instagram con una logica virale che usa il muro come browser e gli occhi collettivi come connessione continua...». Saranno in mostra serigrafie e litografie provenienti da collezioni private: tra le opere esposte We the People - Defend Dignity, la bellissima donna con un fiore tra i capelli scelta come immagine di mostra. Nelle sale della Fortezza Firmafede ci saranno anche alcu-

ne immagini iconiche come Hope in cui Obey raffigurò nel 2008 Barak Obama. «Siamo molto contenti di proseguire, negli spazi meravigliosi della Fortezza Firmafede, il cammino cominciato all'inizio di quest'anno, con la grande mostra di Banksy - commenta il presidente di MetaMorfosi Eventi, Pietro Follena. - Il racconto della nuova arte urbana, che sta cambiando geografie e paradigmi culturali in tutto il mondo, non poteva non proseguire con Obey, il più politico degli artisti statunitensi, con una collezione straordinaria».

Testimoni del tempo

Gli anni Novanta, Sciaccaluga e Melato

■ Ci porta alla fine del vecchio millennio la rassegna Testimoni del tempo - Settant'anni a Genova, teatro e cronaca, ideata e condotta dal residente del Teatro Nazionale di Genova Alessandro Giglio nell'ambito delle celebrazioni per i 70 anni del Teatro. Ospiti dell'incontro, che si svolge lunedì 29 novembre alle 18 nel Foyer del Teatro Ivo Chiesa, saranno il regista Giorgio Gallione, la giornalista di Avvenire Angela Calvini e il dramaturgo del Teatro Nazionale di Genova Andrea Porcheddu.

Il Teatro Stabile di Genova si affaccia agli anni Novanta con una nuova sede, il Teatro della Corte (oggi titolato a Ivo Chiesa), che inaugura nel 1991 con Mille franchi di ricompensa di Victor Hugo, diretto da Benno Besson. Mentre la collaborazione con il grande maestro svizzero incide profondamente sulla compagnia guidata da Ivo

Chiesa (gli anni Novanta sono gli ultimi della sua direzione), parallelamente trova piena maturità artistica il regista Marco Sciaccaluga, che firma spettacoli come Roberto Zucco di Koltès con Franco Branciaroli, Ivanov di Cechov con Gabriele Lavia, Un mese in campagna di Turgenev con Andrea Jonasson o Fedra di Racine con Mariangela Melato. Musa di Luca Ronconi, che a Genova la dirige in L'affare Makropulos di Karel Capek e Il lutto si addice ad Elettra di Eugene O'Neill, protagonista di produzioni dirette da Elio De Capitani e Ferdinando Bruni, come Un tram che si chiama desiderio e Tango Barbaro di Copi e di La dame de chez Maxim di Feydeau con la regia dell'argentino Alfredo Arias, Mariangela Melato stringe in quegli anni con il Teatro di Genova un sodalizio che durerà sino alla fine della sua vita.

DAL 2 AL 5 DICEMBRE

Il tennis e la vita in scena

«Il muro trasparente», al Teatro della Tosse

■ Una parete di plexiglass tra attore e pubblico. Il gioco del tennis come metafora della vita. Sono questi gli ingredienti de Il Muro trasparente, lo spettacolo in scena al Teatro della Tosse dal 2 al 5 dicembre interpretato da Paolo Valerio, una coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile di Verona. Sul palcoscenico il protagonista, Max, affronta la crisi della sua vita come ha sempre fatto: giocando a tennis. Si misura con la passione dello sport e la passione amorosa. Gioca, pensa, racconta, si dibatte tra emozioni ed ossessioni. Avrà il fiato necessario per portare a termine la partita? In una performance tennistica fino allo sfinimento momenti di silenzio si alternano a urla di sfida di un uomo alle prese con ge-

rarchie di sentimenti che si riversano l'uno nell'altro: le soluzioni si fanno problemi, l'agonismo dell'innamoramento scolora nella rivalità tra solitudine e vita. Solo in scena Max scandisce il suo sfogo palleggiando quasi mille volte contro il pubblico, che assiste protetto da un muro trasparente; un muro che divide, inquieta ma allo stesso tempo protegge rassicura e stupisce pur essendo il "muro" con cui troppo ci siamo rapportati negli ultimi mesi. In occasione delle repliche dello spettacolo, in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis Comitato Ligure, biglietto ridotto a 10 euro per i tesserati Fit Liguria ed un accompagnatore. Biglietto intero euro 18, online euro 16 su www.teatrodellatosse.it





ALCOL
sai quanto rischi?

Scoprilo con il
GLU GLU
 **test**

disponibile su
www.asl3.liguria.it

ANONIMO
VELOCE
RISULTATO IMMEDIATO

**Il vostro partner
professionale**

TERMOIDRAULICA

BIOENERGIE
Pellets

ORSO BIANCO

Heizinos[®]
PELLET DI LEGNO

MANUTENZIONI


ELWST

STUFE

PELLETS

**VENDITA
ASSISTENZA
STUFE e CALDAIE**

UFFICIALE
FIRESTIXX[®]
Premium-Pellets

SHOWROOM - BEINETTE

Via Giovanni Agnelli 1, zona Artigianale (Sotto la sede del Polografico)

0171.1988081 / 388.5828293
www.celestepellet.it